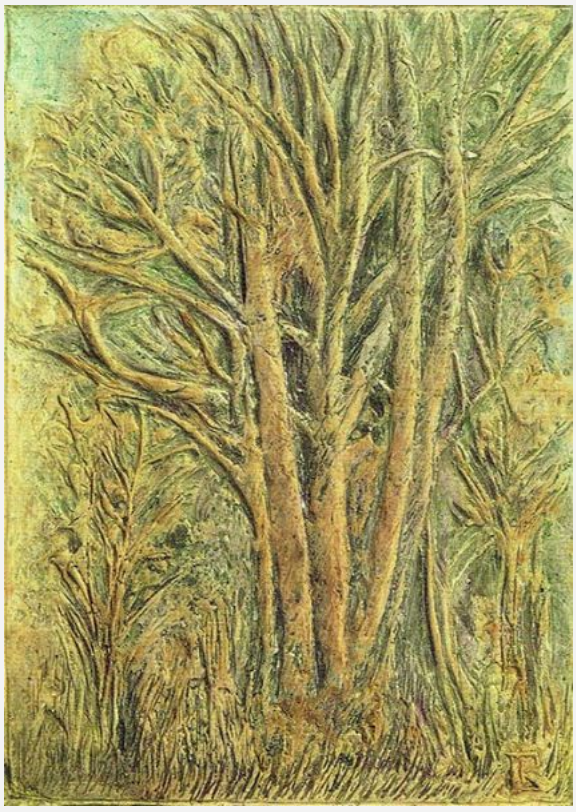
Archivio monografico
ARTE ITALIANA

Ravagni Livio

Pittore Scultore



In copertina, "Gruppo di Carpini" - - mista -

Livio Ravagni, pittore-scultore di origine trentina, vive a Nevegal (Belluno). Da autodidatta sperimenta una tecnica del tutto personale, unisce il linguaggio plastico della scultura con quello cromatico della pittura.

Le sue prime esperienze artistiche risalgono agli anni sessanta quando incomincia a realizzare composizioni (in alto rilievo) adoperando l'argilla ed il gesso, evocando la semplicità della purezza formale di Amedeo Modigliani.

Livio Ravagni per le sue opere utilizza diversi materiali trattati con acqua e modellati a basso e ad alto rilievo; il materiale una volta essiccato viene dipinto ad acquerello e verniciato per la resa definitiva. Tra i materiali scelti dall'artista ricordiamo: la scagliola, il cemento bianco, la polvere di marmo ed anche il das.

Sue creazioni sono esposte nella sede del Rotary Club e nella Sala di Cultura "De Luca" di Belluno e figurano in numerose collezioni private in Italia, Austria e Repubblica di S. Marino.

Sito personale: http://livioravagni.altervista.org/biografia.html

Guarda il video delle opere di Livio Ravagni su youtube.

"Cattedrale alpina"

tecnica mista - cm 38x50

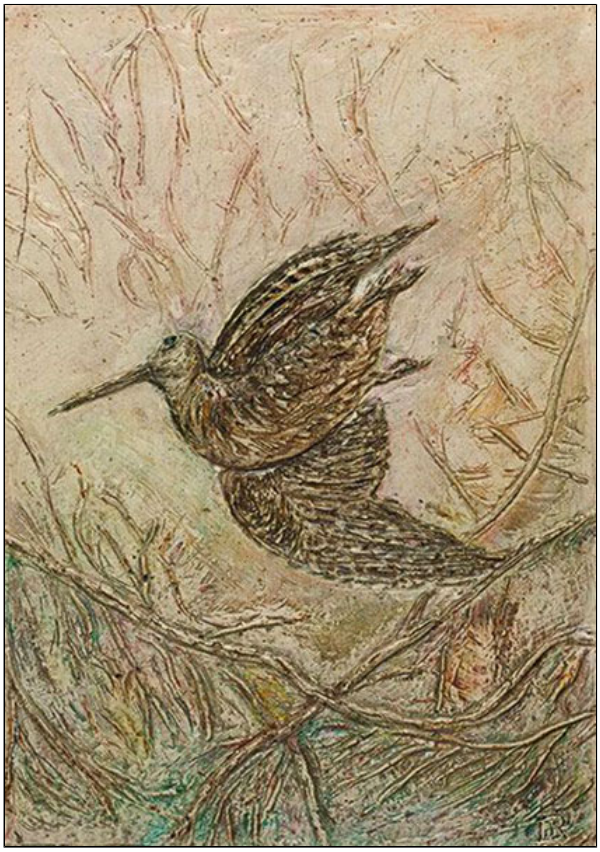
"La treccia"

tecnica mista

Le opere di Livio Ravagni sono recensite da critici d'arte, segnaliamo: D. Bridda - Pier Marino Bacciocchi R. - E. De Col - De Luca - Mario Morales - Roberto Perdicaro - A. Pison - Paolo Rizzi - F. Valma - N. Zaccuri - Archivio Monografico dell'Arte Italiana.

Si sono interessati alla sua attività artistica la stampa, riviste specializzate, rubriche radiofoniche e televisive, segnaliamo: L'Avvenire - Il Gazzettino - L'Amico del Popolo - Il Corriere delle Alpi - Lo Stiloforo - Il Piccolo - La Vita Cattolica - Soc. Dante Alighieri - Arte e Cultura - L'Elite - emittente Telebelluno.

"La Beccaccia in volo"



tecnica mista - cm 38x50

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA
LIVIO RAVAGNI
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Livio Ravagni nell'arte pittorica intraprende soggetti paesaggistici, fenomeni naturali che stimolano la sua immaginazione, utilizza una tecnica mista che fonde l'espressione cromatica con il linguaggio plastico della scultura. Le sue opere si servono di figure umane specialmente nella scultura, soggetti che dimostrano il suo amore per l'umanità, indicativa è la figura della donna distesa, accovacciata o impegnata in attività mondane. Sguardi assorti, sorridenti dalle molteplici espressività ricavate attraverso la modellazione della materia secondo linee morbide e sinuose. Ravagni evidenzia capigliature e posture differenti, le sue sculture si caricano d'introspezione psicologica donando al soggetto una precisa connotazione. I corpi levigati seguono le forme del corpo ignudo, realizzati attraverso materiali di colore bianco per indicare la purezza e l'eleganza dell'essere umano. I volti, specialmente ritratti, sono segnati dalle fatiche dell'esistenza e dalle innumerevoli emozionalità, suppellettili ed abbellimenti circondano le figure che esprimono eleganza classicheggiante e morbidezza formale. Sguardi concentrati, rapiti nell'osservare immaginari scuotono l'animo umano, infondono nell'osservatore diversificate sensazioni. Una scultura che richiama l'arte greca, simbolo di purezza compositiva ed esempio di armonia perfetta; Livio Ravagni si concentra sui volti ricercando espressività ideali realizzate attraverso uno studio compositivo equilibrato che rende l'opera d'arte armoniosa e ricca di bellezza. L'artista unisce l'arte greca con l'arte classica, le sue sculture seguono canoni compositivi razionali che si amalgamano con i legami percettivi dell'intelletto, scavano nella ragione, nella profondità dell'individuo evidenziando ed osservando la bellezza.

La pittura per Livio Ravagni diventa rivelazione di ciò che non si vede, i suoi paesaggi comunicano l'essenza paesaggistica, l'autenticità nascosta di una natura rigogliosa che sulla tela diventa organismo vitale di immutata freschezza. Un linguaggio preciso restituisce dinamismo ed energia al paesaggio contemporaneo, la natura è protagonista, si anima attraverso una colorazione interiorizzata dall'emotività, armonie tonali si scontrano con delicati accostamenti timbrici evidenziando il movimento dei rami e delle foglie degli arbusti.

L'artista con i pennelli racconta le bellezze della sua terra, delle montagne, delle pianure e anche della campagna, attraverso un'analisi dei tracciati stilistici, l'artista ricerca un colorismo emotivo che dona vitalità all'ambiente.

Ravagni peregrina nei silenzi alpini, vaga vicino ai fiumi scoprendo la meravigliosa magia del paesaggio, racconta, attraverso colorazioni soffuse, luminosità appariscenti, la magia di un luogo generando atmosfere diverse interpretate da una profonda delicatezza d'animo. Livio Ravagni è autentico colorista, magistralmente associa soffuse tinture cromatiche che avvolgono il soggetto rappresentato, esprime la poetica della natura attraverso una rappresentazione raffinata che diventa espressione del suo lirico linguaggio pittorico.

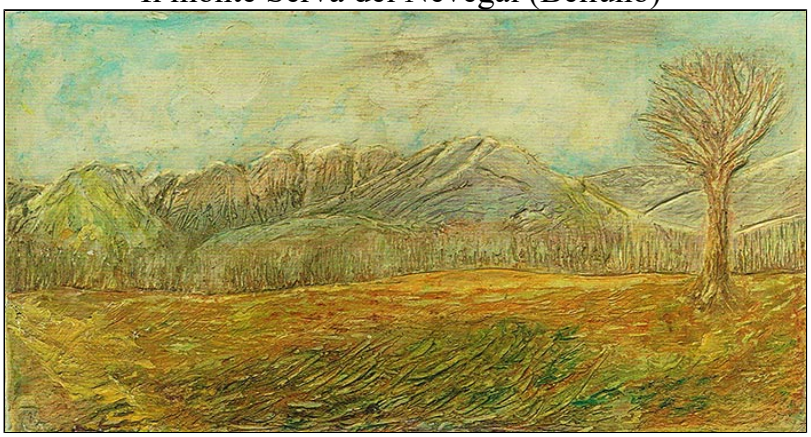
Archivio Monografico dell'Arte Italiana - Maggio 2016

ANTOLOGIA CRITICA

"Livio Ravagni mi ha sorpreso con queste opere ... Ho ammirato questa capacità che è sua, tipica, di unire l'elemento plastico, la scultura, all'elemento cromatico, la pittura e questo con una finezza, una delicatezza, a mio avviso, rimarchevole. Voi vedete come è riuscito a spostare, a inclinare i volti delle sue figure per dare loro maggiore espressività.
Un accorgimento che ha usato però con molta parsimonia e finezza. Nel caso di questi due elementi naturali, il vaso di fiori ed il bosco, vedete come sia riuscito a fondere queste due anime dell'arte, la scultura e la pittura; sono le due anime che hanno assillato i grandi artisti, ad esempio,
del futurismo italiano, anime che in realtà erano un tempo unite. Se noi pensiamo che grandi statue della classicità greca: quelle di Fidia, Prassitele, Scopa ecc. erano, a quanto pare, dipinte, non sappiamo più come, sappiamo invece come dipinge le sue sculture Ravagni."

Paolo Rizzi

"Il monte Serva del Nevegàl (Belluno)"

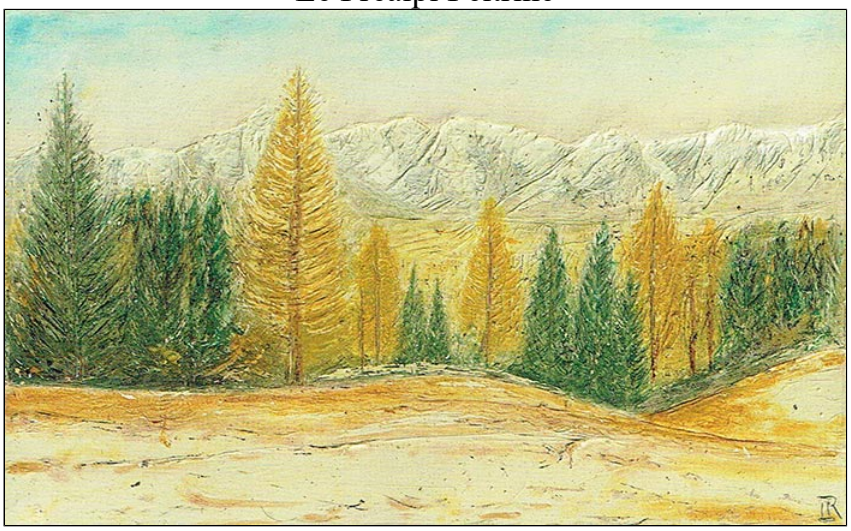


tecnica mista - cm 38x50

"... L'attuale suo cimento artistico è alimentato da un sano e positivo dilettantismo, non inquinato dall'approssimazione e alimentato dall'impegno responsabile dell'autoapprendimento,non disgiunto dal fascino della creatività. La sua espressione figurativa è affidata ad una particolare materia plastica (scagliola e cemento bianco) e ad un impasto cromatico che si traducono in originali composizioni, nelle quali non sai se prevalgono i dettami della scultura o quelli della pittura. Ecco perché le sue opere, quasi tutte, si concludono in ritratti la cui tematica predilige la figura umana. Volti di vecchi e di giovani, di uomini, di donne e di bambini. Quasi tutti nati da esperienze di vita e di lavoro.
Né manca l'attenzione sulla natura con i suoi lavori, spesso alimentati dai misteri dei silenzi e dal fascino dei colori e della luce.
La tecnica del rilievo, nell'alternanza tra il "basso" e "l'alto", consente l'intervento pittorico che, in virtù di un leggero ed efficace cromatismo, raggiunge gradevoli effetti estetici che ti danno un indefinito senso di gioiosa evasione, in un felice connubio tra scultura e pittura. Connubio che richiama, forse per coincidenza spontanea più che voluta, l'esemplare esperienza consumata dai maestri italiani dell'arte della ceramica, con particolare riferimento a quella faentina. Una voce nuova - pur con antiche radici - quella di Livio Ravagni che si pone nel contesto dell'arte bellunese con umiltà non disgiunta dall'aspettativa di un riconoscimento di meriti derivanti non da incontrollata improvvisazione, ma da salde motivazioni fondate nella spontanea interpretazione della realtà umana e naturale."

Mario Morales

"Le Prealpi Feltrine"

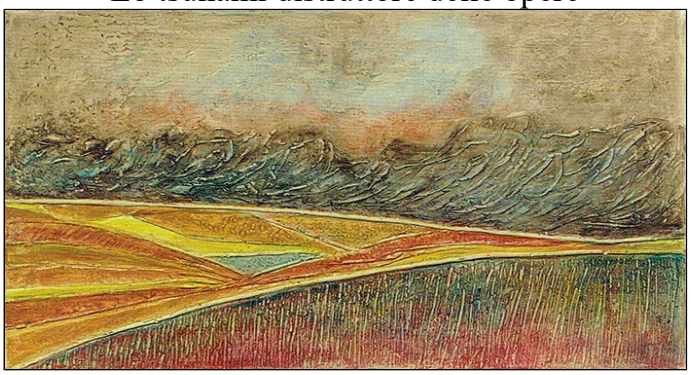


tecnica mista

"C'è una linea di ascendenze culturali ed affettive che tiene uniti i due filoni di interesse che caratterizzano l'opera di Livio Ravagni. Troviamo in primo luogo una sensibilità stimolata dall' esempio familiare, ove Ia madre, pittrice per diletto si pone comunque come presenza importante ed esempio concreto di un possibile primo approccio alla materia, in un contesto culturale come quello bellunese abbastanza ricco di tradizioni artistiche con valenze anche in campo nazionale. C'è poi in un secondo momento la scelta professionale ad avvicinare Ravagni agli ambienti naturali o comunque modificati dall' uomo in vere e proprie opere di Land-Art. Questa sensibilità al dato naturale porta il nostro artista a scegliere il rilievo come forma espressiva ed a viaggiare tra le sue montagne con un taglio selettivo rivolto in particolare alla flora dei luoghi. ll frutto più maturo di questa selezione visiva è dato dai rilievi dove i fiori e gli alberi sono i principali protagonisti tanto da occupare quasi completamente il primo piano. Altra caratteristica singolare è l'esclusione dalla tavolozza dei colori accesi e squillanti, quasi a voler manifestare un avvicinamento riservato e molto personale alla materia artistica ed alla natura più in generale. L'altro filone tematico è dato dalla presenza di rilievi aventi per oggetto esclusivo la figura femminile. In questo caso il punto di partenza della ricerca trova in Modigliani il proprio termine di riferimento. Ravagni lavora sulla figura femminile colta in molteplici espressioni e posture, fino al tentativo di indagare la forma dall'interno della materia stessa, allo scopo di cercarne quasi l'interpretazione più autentica. L'indagine sembra in questo caso oscillare tra l'esplosione e l'implosione. La ricerca della sintesi formale prevale sul contenuto espressionista di alcune opere, senza però mai rinunciare ad evidenziare i tratti psicologici dei personaggi. Tutto questo comunque sempre in modi contenuti e misurati, del resto in linea con il carattere schivo dell' artista e senza allontanarsi troppo dai percorsi figurativi consolidati e sedimentati nell' immaginario collettivo."

Pier Marino Bacciocchi

"Lo tsunami distruttore delle opere"



tecnica mista

"Poliedrico e sperimentatore, Livio Ravagni si distingue per una una produzione molto variegata. La matericità delle sue opere gioca da sempre un ruolo decisivo: basta pensare alla grande attenzione dedicata alla realizzazione degli impasti per il modellato, perfezionati in anni di esperienza. La sua arte si fonda su concetti esplorati soprattutto in contesti informali benchè l'artista, in modo del tutto personale ed originale, ha preferito servirsi di tale tecnica dedicandosi soprattutto a soggetti tradizionali. La predilezione di Ravagni per la materia prevede che essa acquisti la stessa dignità con cui solitamente si tratta l'immagine, al punto che supporto e figurazione finiscono col fondersi, nel poetico intento di diventare una cosa sola. L'indagine di Ravagni, senz'altro prolifica, l'ha condotto lungo un sentiero multiforme che gli ha consentito di mettersi alla prova non solo in contesti figurativi, quali vedute, ritratti e paesaggi. Egli infatti è più volte riuscito a misurarsi con una produzione più sintetica, composta da rappresentazioni fortemente stilizzate, frutto di una visione più soggettiva, talvolta astratta e misteriosa."

A. Bellani.

"La Valbelluna"

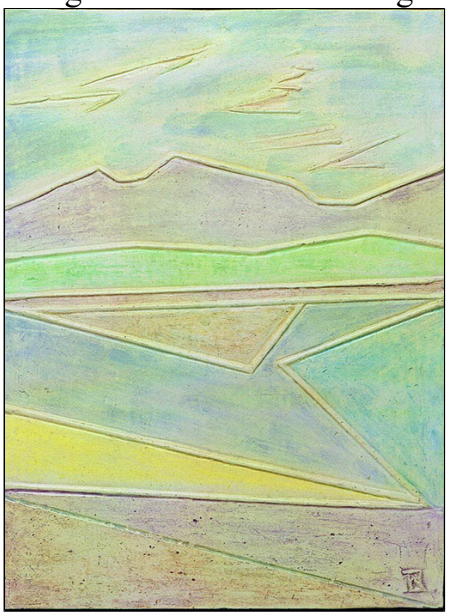
tecnica mista

L'artista Livio Ravagni partecipa a personali, collettive, molte rassegne in Italia e all'estero, ottenendo riconoscimenti, apprezzamenti e consensi dal pubblico e da esperti d'arte. Sue creazioni sono esposte nella sede del Rotary Club e nella Sala di Cultura “De Luca” di Belluno, figurano in numerose collezioni private in Italia, e all'estero: Austria e Repubblica di San Marino.
Le opere di Livio Ravagni sono recensite dalla stampa e da critici d'arte, sono pubblicate su testate giornalistiche, riviste ed annuari di rilievo per l'arte contemporanea.

"San Marino: il monte Titano"

tecnica mista

"Il lago di S. Croce dal Nevegàl"



tecnica mista - cm 38x50

Fra le tante mostre, a cui ha partecipato l'artista Ravagni segnaliamo:

- Fiera del Quadro a Venezia, Galleria S. Vidal.
- Galleria Tiepolo, Udine.
- Omaggio a S. Casagrande, Udine.
- Mostra collettiva a Millstatt (A)
- Circolo Pontart a Longarone (Vicenza) ed a Ponte nelle Alpi (Belluno);
- Mostre con il Circolo degli Artisti a Belluno, Nevegal (Belluno), Alpago (Belluno), Tai di Cadore (Belluno), Chies d'Alpago (Belluno);
- Mostre collettive con il Circolo Mario Morales a Belluno, Cencenighe Agordino (Belluno), Alleghe (Belluno), Cortina d'Ampezzo (Belluno).
- Sala Cultura De Luca, Belluno.
- Sala Cultura De Luca, Belluno.
- Galleria d'Arte S. Vidal, Venezia.
- Centro d'Arte Tiepolo, Udine.
- Kleine Gallerie, Am See Millstatt (A).
- Kleine Gallerie, Am See Millstatt (A).
- Ridotto Teatro Titano, S. Marino.
- Sala di Cultura De Luca, Belluno.
- Sala esposizioni del Municipio, Puòs d'Alpago (Belluno).
- Kleine Gallerie, Am See Millstatt (A).
- Sala comunale, Puos d'Alpago (Belluno) .
- Galleria Tour Eiffel, Ponte nelle Alpi (Belluno).
- Ristorante Campo San Stefano, Venezia.

Tutte le opere dell'artista Livio Ravagni catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.
L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno di carattere economico, le opere dell'artista.

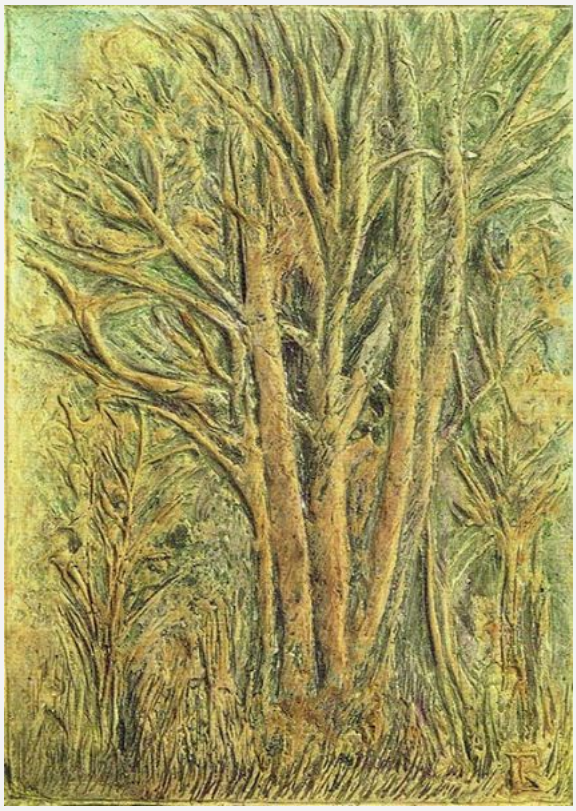
Potete contattare la segreteria dell'Archivio, info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

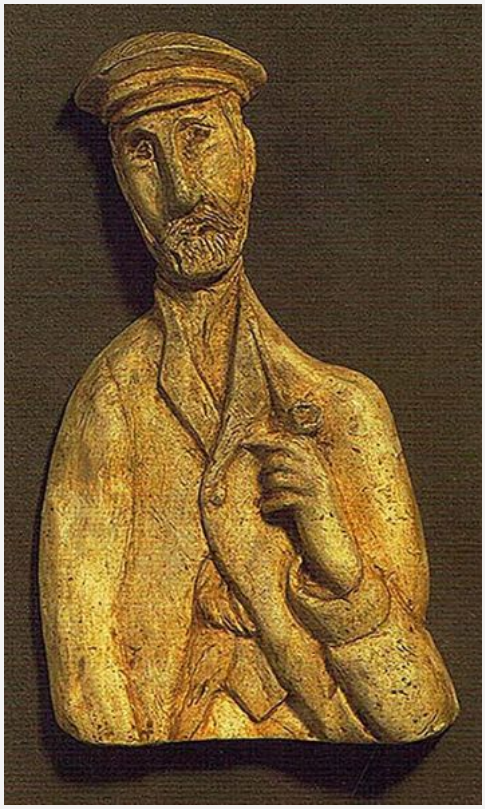
N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.000 ad un massimo di euro 4.000.

"Gruppo di Carpini" - - mista -

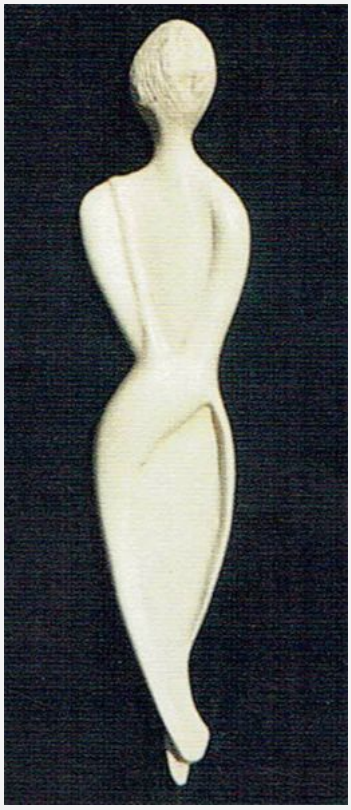


"Vecchio pescatore" - - mista -



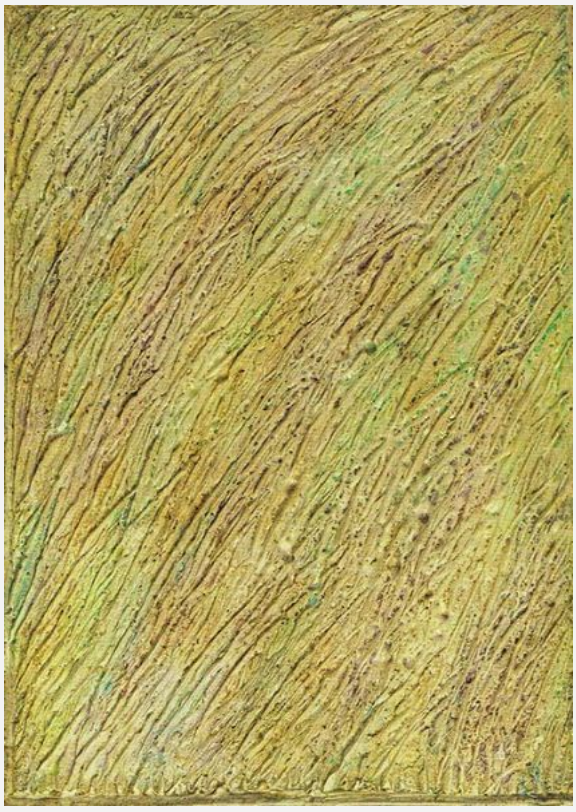
"Tramonto sul Piave" - - mista -

"Figura" - - mista -



"Triste, elegante" - - mista -

"Armonia fra segno e colore" - - mista - cm 30x40



Archivio Monografico
ARTE ITALIANA

"Tramonto sul Piave" - - mista -

Archivio Monografico dell'Arte Italiana
+39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net